

## **Riforma Sostenibilità 2012**

**Entrata in vigore 1° gennaio 2013**

### **Le modifiche sostanziali al nostro sistema previdenziale <sup>(1)</sup>**

#### **1<sup>a</sup> Il passaggio dal SISTEMA RETRIBUTIVO al SISTEMA CONTRIBUTIVO**

*La necessità di procedere ad una nuova riforma a pochi anni dalla precedente, adottata nel 2008 e approvata dai Ministeri il 5 Marzo 2010, è stata imposta dal Decreto Salva Italia che all'art. 24 c.24 ha richiesto alle Casse Private una verifica della sostenibilità a 50 anni. Uno stress test superabile praticamente soltanto con il passaggio dal vigente sistema Retributivo al sistema Contributivo o, . a meno di adottare aliquote contributive difficilmente sopportabili, considerato il già elevato carico fiscale cui si deve far fronte in caso contrario, con il commissariamento degli Enti di Previdenza delle Professioni.*

*Il Contributivo è un metodo di calcolo della pensione commisurato ai contributi versati, a differenza del Retributivo che prevede un trattamento previdenziale commisurato al reddito medio percepito durante l'attività e - come si sa - l'applicazione dei due sistemi, a parità di altre condizioni, produce risultati differenti risultati in termini economici, essendo il primo, con i coefficienti di trasformazione adottati da INPS, molto penalizzante rispetto al sistema Retributivo.*

*Inarcassa, al fine di ridurre quanto più possibile il significativo divario fra i due sistemi, salvaguardando il rapporto di equità intergenerazionale, e per consentire al tempo stesso di rispettare il principio di adeguatezza delle prestazioni, ha introdotto nella riforma elementi innovativi. A questo riguardo il sistema Contributivo adottato da Inarcassa è diverso da quello applicato da INPS, in quanto integrato con provvedimenti flessibili, incentivi e agevolazioni, che rendono meno gravoso l'impatto sul futuro previdenziali degli associati.*

La **novità** del Sistema Contributivo adottato per il calcolo della pensione a decorrere dal 1° Gennaio 2013, data di entrata in vigore della riforma (importo della pensione ottenuto moltiplicando il montante contributivo per il coefficiente di trasformazione corrispondente all'anno di nascita e all'età di pensionamento), per le annualità maturate a partire dal 2013, necessita di una fase di transizione, per il passaggio da un sistema all'altro, nella quale la prestazione è determinata sulla base del principio "pro rata".

**Claudio Guanetti**  
**Delegato Ingegneri Provincia di Varese**

(1) La presente nota ha soltanto funzione divulgativa e il suo contenuto non assume carattere di ufficialità; lo scrivente si scusa fin d'ora per eventuali errori od omissioni. Per la lettura completa della Riforma 2012 si rimanda al testo ufficiale pubblicato sul sito [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)